

ITINERARIUM CANTURINUM

Prof. Fiorenzo Gagliardi

Non voglio lasciare trascorrere il 2007 senza avere almeno tentato di dedicare un poco di impegno al sodalizio filatelico cui appartengo un poco indegnamente, da qualche tempo.

Quando studiavo mi dedicavo alla filatelia in estate, poi ... di notte nei ritagli di tempo tra un consiglio comunale e un altro ... adesso in pensione sono stato risucchiato dal volontariato e le cose non vanno troppo bene filatelicamente.

Tuttavia il 2 luglio 2007 è una data troppo importante per sottacerla al nostro gruppo filatelico ; come tu sai, è stato emesso un francobollo per commemorare il millennio della consacrazione della Basilica di San Vincenzo in Galliano.

Il circolo filatelico di Cantù ha ufficialmente sostenuto la realizzazione di un francobollo. Ho deciso di inviarti un pò di materiale rapsodicamente organizzato: così il sottoscritto pensa di "condecorare" cotanto millennio !

Elenco di seguito le fotocopie di quanto ho realizzato per la mia raccolta fornendoti gli elementi per una eventuale pubblicazione.

Orbene ecco l'elenco :

1) Itinerarium Canturinum. E' un depliant latine scriptum in occasione dell' Anno Domini MM quando operavo ancora come Preside in una scuola Media Canturina.

Allego pure un copia di un ingradimento della basilica di San Vincenzo con didascalia e annullo filatelico .(omaggio con tanto di bollo ligneo !)

2) Il Crocifisso di Ariberto da Intimiano l'Arcivescovo committente della ricostruzione, dei restauri della Basilica. Con annullo.

3) Depliant Basilica di San Vincenzo in Galliano. Con annullo.

4) Depliant Basilica di San Vincenzo in Galliano (Affreschi). Con annullo.

5) Depliant Battistero di San Giovanni . Con annullo.

6) Depliant 30° Mostra Filatelica ecc ecc.
Cartolina in piallaccio di legno con annullo.

7) Depliant Concorso "Musica per Mille Anni"
Proclamazione vincitore 2 luglio 2007 con annullo.



ITINERARIUM CANTURINUM

LATINE SCRIPTUM

DATUM IN CANTURIO, ANNO DOMINI MM
A SCHOLA "FRANCISCO ANZANI" DICATA

MI DULCE CANTURIUM

Canturium, in amoeno septentrionalis Langobardiae colle positum, urbs mirabilis est. Multae et variae viae antiquae sunt et omnes illustres. Antiqua quaedam narratio dicit in Canturio Gallos incoluisse. Dicunt autem Canturinum locum regionem feracem olim fuisse et vineas claras habuisse. Caelum mite est et terra salubris. Splendida monumenta et insignia templa hanc urbem ornant. De oppido, quod Canturini incolunt, narrat Annoni dominus Carolus, qui Sancti Pauli ecclesiae praepositus fuit. Franciscus Chiavelli, qui in Canturio natus est et earmina scripsit, suum natale solum "Mi dulce Canturium" salutatur.



Canturium, quod Aloisius arch. Radice pinxit.

**PEREGRINANTIBUS, QUINQUE ANNO CANTURIUM VISITANT,
HOC ITINERARIUM PRAEBITUM EST.**

Depliant Bando di concorso " Musica per Mille Anni" con annullo.

Depliant Concerto Note di banda per Galliano. 24 giugno 2007 con annullo. e

8) Annullo sulla busta cavallino (buste a cui sono affezionato)

9) Annullo su cartolina ricordo promossa dalla Comunità Pastorale nel nome del Volontariato.

10) Due annulli del 1984 in occasione di mostre filateliche.

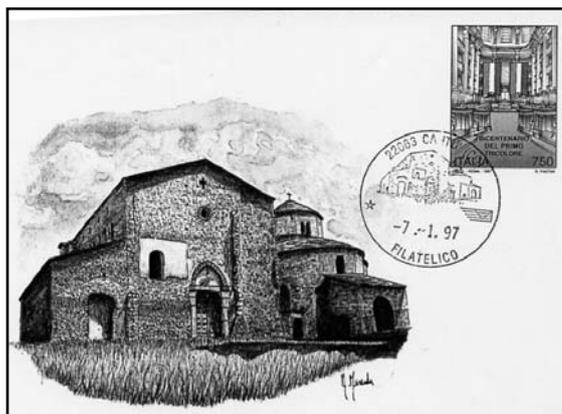
11) Annullo abituale dello sportello filatelico di Cantù.

12) Annullo realizzato su cartolina Poste Italiane

13) Annullo realizzato in occasione apertura nuovo sportello filatelico canturino.

14) Annullo su depliant spettacolo teatrale realizzato dalla Scuola Media F.Anzani. Quelle antiche pietre...

15) Annullo su depliant realizzato dalla Cassa Rurale ed artigiana con fotocopie di una succosa presentazione del complesso monumentale.

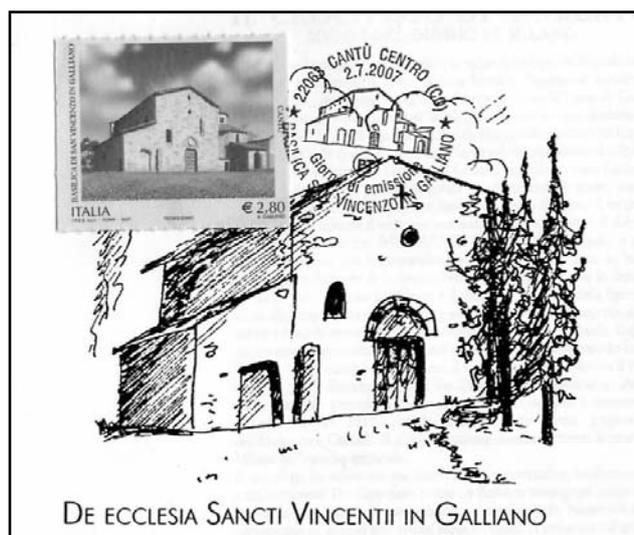


3/12
CANTÙ (COMO)
"Basilica di S. Vincenzo a Galliano"
da acquerello di libera interpretazione
dal quale è stato tratto l'annullo postale
D.S.P.C.E. / Filatelia / A. Merenda / 1997



LA BASILICA DI GALLIANO

La Basilica di S. Vincenzo, meglio nota come Basilica di Galliano dal nome della località di Cantù in cui sorge, rappresenta uno dei più importanti monumenti dell'XI secolo in Italia. Il primo edificio, costituito da una piccola chiesa ad aula unica risale al V secolo d.C. ma il momento che segnò una svolta per la storia del monumento fu l'inizio del secondo millennio. Ariberto da Intimiano, futuro vescovo di Milano, venne nominato custode della basilica ed avviò l'opera di rinnovamento e decorazione dell'edificio. Ad opera completata, il 2 luglio 1007, consacrò la basilica e la dedicò a S. Vincenzo. Proprio a questi anni risalgono quindi i meravigliosi affreschi che costituiscono il più importante ciclo di affreschi murari dell'epoca ottoniana nell'Italia settentrionale. La lunga storia della basilica fu però segnata anche da secoli bui in cui l'edificio fu abbandonato e trasformato in casa colonica fino all'acquisto da parte di privati e alla consacrazione. Per tutto il XIX secolo la basilica passò dalle mani di numerose

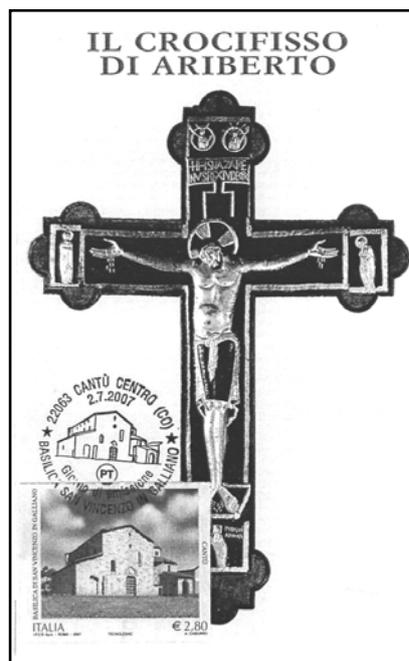


DE ECCLESIA SANCTI VINCENTII IN GALLIANO

famiglie nobili fino a quando il Comune di Cantù acquistò l'edificio. Iniziò così il recupero della basilica ormai irriconoscibile e venne avviata una lunga fase di restauri. L'edificio fu riconsacrato e nel maggio del 1986 la basilica fu riaperta al culto. E così che la basilica di Galliano entra nel terzo millennio e si appresta a celebrare il millenario della sua dedicazione.

IL CROCIFISSO DI ARIBERTO

Il Crocifisso è composto da una croce in legno di pioppo, sulla quale sono inchiodate otto lamine di rame, di varia forma e dimensione, lavorate a sbalzo e in origine dorate e argentate. Spicca al centro la figura di Cristo morente, con gli occhi socchiusi e la bocca contratta in una drammatica espressione di dolore. Eseguito su commissione di Ariberto fu realizzato tra il 1037 e il 1039. Si trova ora nel Museo del Duomo di Milano.



IL BATTISTERO DI SAN GIOVANNI



Accanto alla Basilica si erge in Battistero risalente agli anni intorno al Mille. Passando per il pronao, della prima metà dell'XI Secolo si accede all'interno. Il Battistero di San Giovanni a Galliano è uno dei rari esempi europei di architettura battesimale su più livelli. All'interno è conservata una lastra lapidea raffigurante il monogramma di Cristo, noto con il nome di Chrismon, dal IV secolo appartenente alla tradizione imperiale romano-cristiana, usata nel mondo carolingio e ottoniano.

